

Dalla Cisl 500mila firme per un fisco più equo



"Abbiamo raccolto 500.000 firme in sei mesi di Campagna e le abbiamo presentate alla Camera dei deputati. Ora chiediamo a Governo e Parlamento una riforma del fisco giusta ed equa. Si può fare! Lo chiedono gli italiani. Lo chiedono i lavoratori e le migliaia di volontari che si sono impegnati nei luoghi di lavoro, nelle piazze e nei mercati per far conoscere le nostre proposte. A tutti coloro che hanno aderito va il nostro ringraziamento di cuore". [Leggi tutto](#)

Assemblee Programmatiche Organizzative

FNP CISL Piemonte – Torino 20 ottobre 2015

FNP CISL Nazionale – Riccione 10-12
novembre 2015

CISL Nazionale – Riccione 16-19 novembre
2015

UST CISL Torino Canavese – Torino 12
ottobre 2015

Facciamo chiarezza sulle pensioni dei sindacalisti e sventiamo l'attacco al sindacato e allo Stato sociale!

Le polemiche che in questi giorni si riversano di frequente sulla stampa contro le Organizzazioni sindacali e i sindacalisti, colpiscono attraverso il tentativo della delegittimazione il ruolo della democrazia partecipativa, disconoscendo il valore dei corpi intermedi e la loro libera e autonoma espressione. [Vediamo di cosa si tratta](#)

Iniziative conseguenti DDL n.109/15 di conversione DL 65/15

Il Senato della Repubblica lo scorso 15 luglio ha azionato i trattamenti pensionistici superapprovato, senza modifiche sostanziali, il DDL 109/15 di conversione del DL 65/15 riguardante i criteri di rivalutazione automatica delle pensioni per gli anni 2012/2013 a seguito del blocco delle indicizzazioni a tre volte il minimo INPS, blocco dichiarato illegittimo dalla Corte Costituzionale con sentenza 70/15.

Alla luce di quanto sopra esposto e valutato che il Governo, nonostante il ricorso a qualche *escamotage* verbale, ha **deliberatamente eluso** la decisione della Consulta che impone la restituzione a tutti gli aventi diritto delle somme corrispondenti alla rivalutazione delle pensioni, questa Federazione, sentito il parere di illustri costituzionalisti, ha deciso di **proporre delle cause pilota al fine di sollevare la questione di illegittimità costituzionale del DL 65/15 e della legge di conversione** per l'evidente contrasto con gli articoli 3, 36, 38, 47 e 136 del dettato costituzionale, in particolare l'art.136 tutela l'efficacia delle sentenze della Corte, e in questo caso contrasta con il DL 65/15 e il DDL 106/15 che non ottemperano alla sentenza 70/15 della Consulta.

Invitiamo quindi le nostre strutture ad informare di questa nostra decisione tutti gli iscritti, interessati dalla legge in oggetto, affinché si astengano, in attesa dei risultati delle **cause pilota**, dall'intraprendere azioni legali individuali, delle quali potrebbero dover sostenere le relative spese,

E' bene tenere presente che in Italia ad oggi non esiste la *class action* americana che vale anche per i non ricorrenti, questa possibilità è attualmente prevista in una norma limitata ai consumatori (art. 140 bis del Codice di Consumo) e in un progetto di legge approvato alla Camera dei Deputati oggi all'esame del Senato; questo progetto nella sua attuale formulazione non sembra però includere le azioni contro l'INPS.

Nei confronti dell'Istituto Previdenziale si possono solo ipotizzare ricorsi collettivi i cui effetti sono limitati ai soli ricorrenti (e quindi diversi dalla americana *class action*), questi ricorsi collettivi vanno presentati presso il Tribunale competente per ciascuna sede INPS.

Qualora i nostri iscritti volessero comunque ricorrere per le vie legali individualmente o collettivamente è assolutamente opportuno inviarli presso i legali convenzionati con CISL, FNP, INAS, CAF e ADICONSUM.

Fermo restando quanto già da noi comunicatoVi in precedenza, con nostre specifiche circolari, la scelta di partire da subito con alcune cause pilota è a completamento di quanto già da noi affermato congiuntamente alla Cisl e all'INAS.

Sarà nostra cura tenervi tempestivamente informati degli sviluppi di suddette iniziative.